

Milano, 10 gennaio 2023

Candidatura per le elezioni del Consiglio Direttivo ANAI Lombardia del 28 gennaio 2023

Mi chiamo Gabriele Locatelli, ho 47 anni e sono un archivista.

Lavoro dal 2001 per la CAeB – Cooperativa archivistica e bibliotecaria, di cui dal 2016 sono il responsabile per il Settore archivi.

Dal gennaio 2019 al gennaio 2023 sono stato il vicepresidente della Sezione ANAI Lombardia e ho lavorato a stretto contatto con il presidente Lorenzo Pezzica, con il Direttivo Nazionale e con numerosi soci lombardi per cercare di rappresentare al meglio le istanze della nostra categoria in un mandato che, come noto, è stato caratterizzato dalle difficoltà dell'emergenza pandemica che dal febbraio 2020 ha colpito con violenza il nostro Paese e la Regione Lombardia.

Nonostante la situazione emergenziale, ho lavorato insieme al presidente Pezzica e ai colleghi del Direttivo per sostenere le iniziative archivistiche sul territorio, la formazione dei soci, l'istituzione della figura dei referenti provinciali e per coinvolgere il più ampio numero possibile di soci in attività e iniziative concordate con il Direttivo.

Anche se non è certo questo il luogo per redigere un bilancio del Direttivo uscente mi piace comunque ricordare la presenza di ANAI Lombardia nelle iniziative più importanti realizzate in Lombardia negli ultimi 4 anni (da Fatticult al Convegno delle Stelline) oltre alla costante presenza negli incontri promossi da Regione Lombardia, a cui il Direttivo ha sempre partecipato.

Mi ricandido, insieme ad alcuni colleghi che stimo e con cui condivido l'impostazione che dovrà essere adottata dal prossimo Direttivo per il nuovo mandato che dovrà porsi in continuità con quanto di buono realizzato dal Direttivo uscente, soprattutto in termini di allargamento del Direttivo a tutti i soci e di condivisione delle iniziative archivistiche promosse sul territorio.

I colleghi con cui vorrei condividere l'onore di rappresentare i soci lombardi e insieme a cui vorrei affrontare le sfide del prossimo quadriennio sono i soci Myrtia Angelini, Francesco Emanuele Benatti, Gloria Camesasca e Stefany Sanzone, soci preparati che, a vari livelli, hanno affiancato le attività del Direttivo uscente e che dimostrano il successo del modello di "Direttivo allargato" che, si auspica, possa essere reiterato anche nel nuovo Direttivo e che possa, pertanto, avvicinare altri soci e attivare nuove energie che saranno nuova linfa per i futuri direttivi.

Mi ricandido anche perché sento di poter e di dover dare ancora il mio contributo alla comunità archivistica.

Ho avuto la fortuna di lavorare con numerosi colleghi che, a partire dagli anni Settanta, hanno fatto la fortuna e la storia degli archivi lombardi e italiani.

Molti di questi colleghi, che sono stati per me dei veri maestri e dei costanti punti di riferimento, hanno ora smesso di lavorare.

Ritengo che spetti alla mia generazione, non più verde ma ancora ben lontana dalla pensione, la responsabilità e il dovere di raccogliere il testimone, di restituire in qualche modo quello che è un "debito morale" maturato sia con chi ci ha preceduto e ci ha formato che con i giovani archivisti che si stanno affacciando e si affacceranno in quello che ritengo essere il mestiere più bello del mondo.

Saldare questo debito generazionale passa necessariamente anche per una conferma del rilancio di ANAI Lombardia che deve partire da un Direttivo regionale che, come fatto dal Direttivo uscente, sia in grado di coinvolgere, responsabilizzare, gratificare tutti i soci ANAI della Lombardia, anche quelli più distanti dal capoluogo.

In quest'ottica ribadisco tutto il mio impegno per promuovere uno spirito collaborativo che crei una "squadra" che sia al servizio di tutti i soci che vorranno collaborare, compatibilmente con gli impegni lavorativi e familiari che vedono ciascuno di noi impegnato quotidianamente.

Sono molti i temi e le attività che si potranno realizzare insieme, in continuità con quanto già realizzato; il lavoro da fare è tantissimo, il tempo che si potrà dedicare ai vari punti sarà necessariamente limitato e sarà necessario l'aiuto e la pazienza di tutti i soci, non solo di chi farà parte del Direttivo.

Anche per il mandato 2023-2027 penso quindi a un Direttivo "allargato", in cui, nel rispetto delle varie funzioni, tutti i soci dovranno essere coinvolti nella segnalazione e creazione di eventi e opportunità nelle varie province lombarde; sarà così possibile creare le condizioni per permettere, tra quattro anni, nuove candidature e il necessario ricambio.

Tra i vari temi di cui il Direttivo si dovrà occupare cito:

- rafforzare i rapporti con le istituzioni archivistiche (Archivi di Stato e Soprintendenza) e altre importanti realtà del territorio (Regione Lombardia, province e comuni);
- monitorare, per quanto possibile, il mercato e le gare, facendo il possibile perché ai colleghi lombardi (soci e no) siano garantite condizioni di lavoro rispettose della professionalità e dell'amore dedicati quotidianamente al proprio lavoro da tutti gli archivisti (lombardi e no); questi aspetti coinvolgono anche il rispetto della sicurezza sul lavoro e di condizioni economiche dignitose che siano in linea con la qualità del lavoro svolto e con la sussistenza in regione Lombardia;
- creare sempre più opportunità di confronto sul territorio, rilanciando il ruolo dei referenti provinciali (al momento attivi per le province di Cremona, Pavia e Sondrio ma potenzialmente attivabili su tutte le province lombarde) e sviluppando la consapevolezza delle opportunità professionali presenti nel contesto lombardo, promuovendo sinergie capaci di realizzare nuovi eventi e appuntamenti utili e necessari per la vita professionale, culturale e conviviale della Sezione;
- dedicare particolare attenzione agli aspetti comunicativi interni ed esterni;
- promuovere l'attività formativa sia in linea con la programmazione nazionale e delle altre realtà regionali sia attraverso il coinvolgimento dei soci con nuove idee, proposte e supporto organizzativo

Grazie per l'attenzione.

